COMUNE DI CARRARA

"REGINA ELENA" AZIENDA SPECIALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 4 del Registro Deliberazioni

^^^^^^

OGGETTO: Approvazione Bilancio Consuntivo 2016 e Relazione annessa

L'anno duemiladiciassette questo giorno trentuno (31) del mese di maggio, alle ore 18.00 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

		PRESENTI	ASSENTI
SANTARINI CARLO	Presidente	X	
LEONARDI OSMIDE	- Consigliera	X	
VOLPI VINCENZO -	Consigliere	X	

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ermanno Biselli Direttore dell'Azienda Speciale.
Partecipa alla Riunione il Revisore Unico dott. Mario Chiappuella.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VISTA la Relazione del Direttore e del Presidente dell'Azienda Speciale

VISTI i quadri Consuntivi 2016 e la nota integrativa in formato CEE

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dal Direttore, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Con votazione unanime palesemente resa,

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio Consuntivo 2016 come risulta dalla Relazione, dalla nota integrativa in formato CEE e dai prospetti allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere copia del presente Atto all'Organo di Revisione;
3. di inviare successivamente il presente Atto con la Relazione del Revisore Unico alla Giunta Comunale perchè lo trasmetta, ai sensi dello Statuto dell'Ente, al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Con separata votazione unanime, palesemente espressa

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Si dà atto che sulla presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri istruttori:

PARERE PER REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

"Favorevole"

Il Direttore (Dott. Ermanno Biselli)

IL SEGRETARIO
Dott. Ermanno Biselli

IL PRESIDENTE
Dott. Carlo Paolo Santarini

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Mission

"Regina Elena" Azienda Speciale è una residenza sanitaria assistenziale (RSA),inserita nella rete dei servizi socio - sanitari della Zona Apuana -che comprende i Comunidi Massa, Carrara, Montignoso e Fosdinovo – ed è una struttura aperta ai bisogni del territorio.
La sua Mission è la costruzione di un ambiente di assistenza sereno e sicuro, e tutelante delle necessità delle persone, dove l'impegno sociale è parte integrante dell'attività.
I valori che guidano le risorse umane sono la trasparenza, l'impegno, l'integrità e la coerenza.
L'obiettivo primario dell'Azienda è quello di fornire un'assistenza qualificata e personalizzata ad anziani ed adulti prevalentemente non autosufficienti, non altrimenti assistibili a domicilio,garantendo loro un adeguato ambiente di vita, in un clima sereno e familiare.

FISIONOMIA DELL'ENTE E SUA EVOLUZIONE

E' istituita nel Comune di Carrara, con delibera del consiglio comunale n. 115 del 23/12/2014, l'Azienda Speciale denominata "Regina Elena Azienda Speciale" con sede in Carrara, Via D. Minzoni 2. Eventuali trasferimenti di sede e/o istituzioni di sedi secondarie potranno essere deliberati, con le opportune motivazioni, dal Consiglio d'Amministrazione nell'ambito esclusivo del Comune di Carrara.
L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico, non ha finalità di lucro, è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, finanziaria, gestionale e tecnica; informa la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, garantendo adeguati standard assistenziali ed applicando i principi relativi alla distinzione tra poteri d'indirizzo e programmazione e poteri di gestione. L'azienda fa parte del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali e partecipa alla programmazione zonale.
L'Azienda ha lo scopo di:

- provvedere all'accoglienza, anche temporanea, di anziani non autosufficienti, adulti inabili ed anziani autosufficienti o che presentino un modesto grado di dipendenza psicologica o fisica di ambo i sessi, sia in regime residenziale che diurno, offrendo loro prestazioni di assistenza sociale e sanitaria, capaci di rispondere al modificarsi dei bisogni di vita e di salute, nell'ottica del mantenimento della massima autonomia psicologica e funzionale del soggetto assistito;

- valorizzare l'integrità individuale degli ospiti perseguendo l'obiettivo della riabilitazione in funzione del mantenimento e reinserimento del singolo nell'ambito della realtà sociale di appartenenza;
- provvedere all'erogazione dei servizi ai propri ospiti e/o a favore di terzi soggetti pubblici o privati;
- attivare ed organizzare, nell'ambito delle scelte programmatiche elaborate dagli enti locali territoriali e dalle strutture che operano nel campo sociale ed assistenziale, ogni iniziativa volta ad assicurare le prestazioni socio assistenziali a favore di anziani, portatori di handicap, nuove povertà, emarginati e soggetti più deboli;
- provvedere, sulla base di quanto richiesto dalle normative di settore, all'attivazione di nuovi servizi a favore di persone autosufficienti e non autosufficienti, anche in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, attraverso la creazione di nuove strutture per l'erogazione di prestazioni domiciliari a carattere sociale ed assistenziale;
- perseguire l'attuazione di modelli coordinati di intervento, provvedendo – secondo le esigenze territoriali - alla gestione di residenze e tipologie di servizi diverse, condividendo metodologie di intervento e qualità delle prestazioni, ivi compresa la formazione del personale.

Per la realizzazione di detti scopi, l'Azienda si raccorderà con i programmi e progetti definiti in materia dal Comune di Carrara, dalla Conferenza dei Sindaci, dall'ASL n.1 di Massa e Carrara (ora Azienda Asl Nord-Ovest), dall'Amministrazione provinciale di Massa-Carrara e dalla Regione Toscana.

Potrà inoltre ricorrere a forme di collaborazione con gli stessi enti e/o con istituzioni ed organismi nazionali, europei ed internazionali.

L'Azienda risponde in via prioritaria, nell'ambito della programmazione regionale e nazionale, ai bisogni della popolazione del Comune di Carrara e degli altri Comuni della Provincia di Massa – Carrara, integrandosi con i servizi socio assistenziali del territorio e con le organizzazioni del volontariato e di solidarietà sociale.

L'Azienda potrà inoltre assumere altre funzioni e la gestione di altri servizi per i quali riceva incarico da uno o più Comuni o da altri Enti.

Il patrimonio della Regina Elena è costituito dai beni mobili appartenuti al Comune di Carrara dalla quale proviene nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.

L' Azienda subentra alla già Istituzione Comunale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi connessi ai beni di cui sopra.

L'Azienda, per il raggiungimento dei suoi scopi, potrà acquisire, alienare, permutare, prendere e dare in locazione/noleggio beni immobili e mobili, accettare donazioni, legati, sovvenzioni pubbliche ed

altre elargizioni, nonchè assumere, organizzare e promuovere ogni altra attività avente contenuto economico e/o di gestione patrimoniale, destinando i proventi ed attività alla realizzazione delle sue finalità assistenziali; potrà inoltre promuovere e partecipare alle forme associative più idonee al raggiungimento delle finalità dell'azienda stessa; in particolare, nel rispetto delle leggi in materia, può concorrere alla costituzione ovvero partecipare ad associazioni, enti, fondazioni, consorzi e società a capitale pubblico o misto, al fine di svolgere attività strumentali a quelle istituzionali nonché provvedere alla gestione e manutenzione del proprio patrimonio.

Nell'ambito della sua autonomia, l'Azienda può comunque porre in essere tutti gli atti e negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale.

L'Azienda provvede al perseguimento dei propri fini con le dotazioni immobili e mobili di cui al proprio inventario e con le seguenti risorse finanziarie:

- le rendite del patrimonio gestito;
- le rette corrisposte dagli utenti, da Enti pubblici o privati a ciò tenuti per legge o per obbligazione pattuita;
- i corrispettivi dei servizi erogati;
- i trasferimenti di enti pubblici e privati;
- i lasciti, oblazioni, donazioni ed acquisizioni derivanti anche da normative specifiche, contributi di enti pubblici e privati a qualunque titolo pervenuti;
- l'utilizzo di tutte le forme di solidarietà presenti nel proprio territorio e negli ambiti circostanti costituite dalla rete dei servizi di volontariato ritenuti più idonei a perseguire gli scopi statutari.

L'utilizzo del patrimonio è orientato alla realizzazione di nuovi servizi, al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati nel rispetto della sua Mission e dei compiti assegnati dall'Amministrazione Comunale di Carrara.

L' Azienda Speciale "Regina Elena" accoglie attualmente 105 ospiti, 80 anziani residenti, 15 nel centro diurno Alzheimer, 10 nel diurno per ospiti autosufficienti (dei residenti 3 pazienti nel nucleo di cure intermedie e n. 1 coma).

L'Azienda Speciale pone al centro della propria attività la persona dell'anziano, cercando di coglierne i bisogni materiali e spirituali, valorizzandone le capacità, migliorandone la vita relazionale e la partecipazione alle attività comunitarie e sociali; contestualmente si adopera per migliorare il comfort abitativo, la sicurezza e la qualità dei servizi offerti.

Nel periodo iniziale del secondo mandato della attuale Amministrazione (in scadenza il 11 giugno 2017) ha individuato nuove esigenze e possibili sviluppi, per soddisfare in modo migliore i bisogni della popolazione anziana, questi obiettivi potevano essere perseguiti attraverso una revisione organizzativa e qualitativa.
In coerenza con questi indirizzi e questa scelta nel dicembre 2008 il Sindaco ha nominato il nuovo CDA e un Direttore nella persona del dott. Ermanno Biselli.
Nell'anno 2009 il CDA, presieduto dal dott. Carlo Santarini, ha operato in totale sintonia con la Direzione, per il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi, predisposti nella relazione programmatica e previsionale del 2009.
Tutti gli obiettivi del 2009 sono stati raggiunti; ugualmente nel 2010, 2011, 2012, 2013, 2014. Nel 2015 con il passaggio ad Azienda Speciale ne sono stati posti altri in continuità che possono essere così sintetizzati:

1. **Sicurezza**
   Si è conclusa la messa a norma del sistema di sicurezza con il cambio di tutti i maniglioni antipanico con marchiatura CE, con l'adeguamento dei magazzini del seminterrato, con la dotazione di armadi a norma per le sostanze nocive e infiammabili, con l'adeguamento dell'impianto antincendio esterno al fine del conseguimento del nuovo CPI. Si è completata la messa in opera di porte antipanico, l'adeguamento degli ascensori (uno nuovo istallato in sostituzione del vecchio), di pareti a norma REI, di ulteriore completamento dell'impianto rilevazioni fumi, di cartellonistica antiincendio. Riassumendo le tappe principali: il 23 dicembre 2011 è stata presentata la SCIA ai Vigili del Fuoco ed è stato richiesto il sopralluogo per il rilascio del C.P.I definitivo.
   Nel 2012 si è svolto il sopralluogo dei Vigili del Fuoco. Sono state date ulteriori prescrizioni per le quali la Direzione ha previsto un piano di realizzazione da concludersi entro il 2014. In effetti tale piano si è concluso nel febbraio 2015. Nell'aprile 2015 è stata presentata un nuova SCIA ai Vigili del Fuoco. Il sopralluogo è avvenuto nel febbraio 2017 con esito positivo e l' 8 aprile 2016 è stato rilasciato alla Struttura il Certificato di prevenzione incendi.

2. Regolamento Interno e Carta dei servizi

L'Azienda Speciale si è dotata di un Regolamento Interno e di una Carta dei servizi di cui vengono informati tutti gli ospiti e i parenti al momento dell'ingresso in struttura. Questo permette di illustrare l'offerta assistenziale e i diritti e i doveri di tutti. Si tratta di strumenti indispensabili per una serena e corretta relazione tra

ospiti, famiglie, personale e Direzione. Tali strumenti sono stati in questi anni revisionati più volte ed adeguati alle norme dell'Accreditamento. Sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, da dove possono essere scaricati e affissi alla bacheca dell'Accreditamento dell'Istituto.

3. Interventi Strutturali e Attrezzature

L'edificio, circondato da un ampio spazio verde arricchito da sculture di pregio e dotato di un giardino appositamente concepito per permettere agli anziani affetti da demenza di passeggiare all'aperto senza pericolo, è stato valorizzato con una nuova tinteggiatura degli spazi comuni e delle camere degli ospiti e con l'adozione di nuovi arredi. Da subito si è lavorato all'adeguamento del numero di bagni assistiti comuni e alla realizzazione di nuove camere con bagni assistiti privati, grazie alla razionalizzazione degli spazi e allo spostamento della Presidenza e della Direzione in una nuova sede. Nel 2010 sono stati ristrutturati n. 6 bagni a norma per disabili. Nel 2011 sono stati sostituiti n. 10 letti vecchi con letti snodabili per disabili modello CLA e sono state acquistate n. 10 sedie ergonomiche. Nel 2012 sono stati acquisiti altri n. 6 letti snodabili per disabili modello CLA e acquistate n. 20 sedie ergonomiche, n. 5 poltroncine per riposo reclinabili e n.2 sollevatori verticali Arjo.
Inoltre si è consolidato il programma di manutenzione programmata. Nel 2013 e nel 2014 sono state acquisite ulteriori 25 sedie ergonomiche e n. 5 poltrone relax, oltre a n. 10 nuovi letti snodabili modello CLA.
Nel 2015 si è completato l'adeguamento di tutti i bagni per disabili e sono istallati letti articolati in due Reparti, completando l'adeguamento degli stessi.
Nel 2016 sono sati fatti lavori di straordinaria manutenzione per sistemazione e tinteggiatura di tre Reparti e rifacimento di parte della pavimentazione del Diurno Alzheimer e relativi bagni. Si è inoltre provveduto al ricambio del motore generale dell'impianto di condizionamento del piano terra.

4. Cure intermedie

La disponibilità delle nuove camere ha permesso di stipulare con l'ASL una convenzione per la costituzione del nucleo di Cure intermedie, senza che questo sottraesse spazi agli ospiti che accedono alla struttura nel tradizionale regime di RSA. Un servizio innovativo che la Regione Toscana ha previsto nel Piano Sanitario 2008/2010 riconfermato in questi anni, rivolto prevalentemente ai pazienti anziani che, percorso l'iter diagnostico/terapeutico in ospedale, non possono essere immediatamente dimessi perché non adeguatamente assistiti a domicilio: (spazi abitativi insufficienti, difficoltà o inadeguatezza del nucleo familiare, necessità di tempo per organizzare l'assistenza e fornire a casa i presidi sanitari necessari); o perché le condizioni sono tali da richiedere un "ambiente protetto" per il completamento della convalescenza. Per questo servizio la nostra RSA dispone di 5 camere, tutte con bagno assistito, accesso al nucleo di cure

intermedie autonomo rispetto al resto della struttura, assistenza infermieristica e di operatori socio-sanitari 24 ore su 24, servizio riabilitativo fisioterapico.
La convenzione, stipulata nel Maggio 2009, prevede un periodo di degenza da 1 a 3 settimane. Nel 2010 sono stati assistiti n. 85 pazienti. Nel 2011 è stata stipulata una nuova Convenzione con la ASL 1 per l'accoglienza di n. 6 Cure intermedie. Nel 2013 è stata firmata una nuova Convenzione che prevede n. 10 posti letto, di cui 2 destinati al modulo specialistico 4 (Comi).
Nel 2015 tale Convenzione è stata rinnovata. Purtroppo dal 2013 ad oggi si è registrata una continua diminuzione degli invii per Cure intermedie che hanno inciso pesantemente nel servizio alla cittadinanza e anche sul bilancio dell'ente.

5. Personale

Ascoltare il personale, motivarlo, coinvolgerlo nelle scelte decisionali, è ritenuto indispensabile per migliorare la qualità delle prestazioni offerte agli ospiti. Il CDA ha disposto e realizzato in accordo con la Direzione, incontri periodici con tutti gli operatori per illustrare le scelte e gli obiettivi dell'Amministrazione; ha previsto fondi appositi per la formazione, ha rinforzato tutti i reparti con nuovi addetti. In particolare è stato avviato il doppio turno infermieristico notturno e sono riprese regolari relazioni con le organizzazioni sindacali, con un rigoroso rispetto delle norme contrattuali e i diritti dei lavoratori.
Nel 2010 in particolare è stata realizzato un accordo decentrato per uno slittamento orizzontale e per l'introduzione del premio di produttività a partire dall'anno 2011.
Nel 2011 sono stati riorganizzati alcuni Reparti e il Reparto Diurno/Cure Intermedi/Comi è stato affidato totalmente alla Cooperativa COMPASS.
Nel 2012 si è proceduto ad una ulteriore riorganizzazione dei Reparti con l'affidamento del 1 e 2 piano lato Sarzana ai dipendenti e l'affidamento del 1 e 2 piano lato Massa alla Cooperativa COMPASS.
E' stato regolarmente erogato il premio di produttività per il 2011, il 2012, il 2013, il 2014 e sono state osservate le prescrizioni dell'Accreditamento riguardanti il personale. Il personale è stato rafforzato sia nei Reparti che nei servizi generali.
Nel 2015 si è rinnovato l'Accordo per la produttività e per l'eventuale erogazione della liquidazione dopo il passaggio da Istituzione ad Azienda Speciale. Sia la produttività che la liquidazione dovuta sono state erogate nei primi mesi del 2017.
Nei primi mesi del 2017 il clima interno si è purtroppo deteriorato per iniziative di alcune componenti del personale e per strumentalizzazioni di carattere politico, estranee alla vita dell'ente ma che hanno influito abbastanza negativamente.

6. Animazione

L'animazione è uno degli aspetti più interessanti della vita alla Casa di riposo. Lo scopo è quello di vincere l'isolamento, favorire la partecipazione alla vita comunitaria, ritagliare momenti di festa e di allegria, aprire alla realtà cittadina, sia

coinvolgendo gli anziani in iniziative che li portino sul territorio a riappropriarsi del rapporto con la città, sia invitando associazioni musicali, artistiche e di volontariato ad animare, all'interno dell'istituzione, i pomeriggi degli ospiti. Il risultato è stato un calendario annuale ricco di iniziative, studiato su misura per le esigenze, i ritmi e i gusti degli anziani, articolato in bimestri.
Nella realizzazione del programma di animazione e nell'assistenza, affiancano gli operatori dell'Istituto i volontari di varie associazioni:Avo, Anteas, Ado, Croce Rossa.

Principali risultati economico-finanziari dell'esercizio 2016:

Il confronto della situazione patrimoniale 2015 e 2016 è il seguente:

	31/12/2015	*31/12/2016*
Immobilizzazioni immateriali nette	*83.995*	*176.860*
Immobilizzazioni materiali nette	*69.537*	*59.208*
Partecipazioni ed altre imm finanz	-	-
Capitale immobilizzato	***153.532***	***236.068***
Rimanenze di magazzino		
Crediti verso Clienti	*1.051.879*	*1.434.632*
Altri crediti		
Ratei e risconti attivi	*6.111*	*10.263*
Attività d'esercizio a breve termine	***1.057.990***	***1.444.895***
Debiti verso fornitori	*933.741*	*1.156.964*
Acconti	*20.779*	*12.644*
Debiti tributari e previdenziali	*34.546*	*69.439*
Altri debiti	-	*104*
Ratei e risconti passivi	*12.481*	*56.932*
Passività d'esercizio a breve termine	***1.001.546***	***1.296.083***
Capitale d'esercizio netto	***56.444***	***148.812***
T.F.R.		*115.361*
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)		
Altre passività a medio e lungo termine		

Passività a medio lungo termine	-	*115.361*
Capitale investito	***209.975***	***269.519***
Patrimonio netto	*210.692*	*30.551*
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	- *717*	*238.968*
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	***209.975***	***269.519***

L'esercizio 2015 è stato il primo esercizio di introduzione della contabilità economica, precedentemente veniva adottato il sistema di contabilità finanziaria.
Il confronto dei risultati tra i due esercizi è il seguente:

	31/12/2015	*31/12/2016*
Ricavi Netti	*3.312.364*	*3.330.879*
Costo del venduto	*2.439.611*	*2.406.924*
Costo del lavoro	*1.037.680*	*1.209.791*
Margine industriale	- *164.927*	- *285.836*
Altri costi variabili		
Margine di contribuzione	- ***164.927***	- ***285.836***
Altri costi fissi	*7.617*	*3.196*
Margine operativo lordo	- *172.544*	- *289.032*
Ammortamenti e svalutazioni	***29.323***	***42.469***
Risultato opertivo	- *201.867*	- *331.501*
Proventi/oneri diversi	*231.313*	*156.044*
Risultato area finanziaria	*755*	- *1.810*
Risultato area straordinaria	-	-
Utile lordo	***30.202***	- ***177.267***
Imposte sul reddito	*14.765*	*2.876*
Utile Netto	***15.437***	- ***180.144***

La posizione finanziaria netta dell'Azienda,al 31 dicembre 2016, presenta un indebitamento rilevato nella tabella sottostante rappresentati prevalentemente da debiti a medio- lungo termine nei confronti degli istituti di credito.

	31/12/2015	*31/12/2016*
Depositi bancari	*0*	*0*
Denaro e altri valori in cassa	*901*	*2.529*
Disponibilità liquide ed azioni proprie		
Attività finan che non costituiscono imm		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	*-185*	*-241.499*
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		
Quota a breve di finanziamenti	-	-
Debiti finanziari a breve termine	*1*	*2*
Posizione finanziaria netta a breve	*717*	*-238.968*
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	*0*	*0*
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	*0*	*0*
Posizione finanziaria netta	*717*	*-238.968*

Principali voci del conto economico:

I ricavi sono così composti:

Le principali voci di costo sono le seguenti:

Principali voci di costo	***Anno 2015***	***Anno 2016***
Utenze	105.558	103.927
Beni materiali ed altre spese	99.851	101.987
Per servizi operativi	1.698.579	1.652.205
Altri servizi	535.622	548.805
Per il personale	1.037.680	1.209.791
	3.477.291	**3.616.715**

I **costi per acquisti** comprendono gli acquisti di beni e materiali di consumo effettuati nell'esercizio.

I **costi per servizi** e **gli altri oneri operativi** includono i servizi di assistenza, ristorazione, pulizie, le spese per consulenze e per collaborazione, manutenzione, altri canoni.

Gestione del Personale

La risorsa umana rappresenta per la nostra azienda una risorsa fondamentale e critica per il forte impatto che ha sugli stakeholders e anche gli impatti sull'organizzazione interna e conseguentemente sul bilancio.

A fine 2016, l'organico dell'Azienda Speciale, conta 28 dipendenti di cui 27a tempo pieno ed indeterminato mentre il Direttore ha un contratto a tempo determinato.

Il personale dipendente è per la quasi totalità costituito da donne. Gli uomini sono sei (compreso il Direttore). L'età media dei dipendenti è di 56 anni.

Tutti gli operatori addetti all'assistenza, considerate sono in qualifica B 3/6. Quindici hanno il titolo di operatore socio – assistenziale (OSA) , 4sono Operatori socio sanitari.

Gli infermieri sono 6; gli impiegati 2. Un solo Dirigente (il Direttore).

FORMAZIONE

Nel corso del 2016 si sono tenute le riunioni dell'equipe multi professionali e quelle dello staff. Si è consolidata inoltre la formazione per il passaggio alla contabilità economica, la cartella informatizzata per la gestione degli ospiti e la gestione e programmazione delle attività assistenziali. Infine sono stati attivati i corsi di aggiornamento per la sicurezza.

INSERIMENTI LAVORATIVI E STAGE

Nel corso del 2016 sono stati rinnovati:
- 5 tirocini perinserimento lavorativo
- 3 progetti scolastici con Istituti superiori per l'alternanza scuola-lavoro

RELAZIONI SINDACALI

Nel corso dell'anno vi sono stati regolari e positivi rapporti con le rappresentanze delle OO.SS. ed è stato firmato un accordo per l'erogazione dei premi per la produttività e l'eventuale erogazione della liquidazione spettante dopo il passaggio all'Azienda Speciale.

RELAZIONI CON ASL

Le relazioni con la ASL1 sono buone; si sono intensificati gli accordi per un recupero crediti, per il rispetto della Convenzione che prevedeva nr. 50 quote sanitarie e quote sanitarie per il Diurno Alzheimer, l'attuazione della Convenzione per le cure intermedie per n. 10 posti letto.Purtroppo per le Cure intermedie si è accentuata la criticità per la diminuzione costante degli invii. Per gli ingressi dei non autosufficienti che passano da Punto insieme e dalla valutazione dell'UVM dal gennaio 2017 si passerà al regime della libera scelta.

RELAZIONI CON ASSOCIAZIONI

E' continuato, anche nel corso del 2016, il rapporto con l'AVO, presente in struttura con i propri volontari, con la CROCE ROSSA, la Pubblica Assistenza di Carrara, le Associazioni culturali e le scuole materne, elementari e superiori della città.E' stata inoltre consolidata la Convenzione con l'associazione ANTEAS e prosegue la collaborazione con la Parrocchia di S. Francesco e il cappellano dell'Ospedale per la assistenza religiosa e attività di animazione per gli ospiti.

SERVIZI EROGATI

Riporto uno schema riassuntivo dei principali servizi erogati.
Detto schema è stato elaborato sulla base della presenza media in struttura di 80 ospiti non autosufficienti e parzialmente autosufficienti e tiene conto delle disposizioni regionali in materia circa i parametri orari e di personale.
Per quanto riguarda l'**assistenza di medicina generale, alla struttura accedono parecchi medici** secondo un calendario di accessi predeterminato o su chiamata.

Per quanto riguarda i servizi erogati:

- il servizio di ristorazione è erogato con pasti veicolati ;
- il servizio di lavaggio degli indumenti personali degli ospiti avviene in modo personalizzato;
- il servizio di assistenza alla persona è fornito da personale in possesso del titolo di operatore socio – assistenziale e OSS;
- l'assistenza infermieristica è prestata da infermieri professionali;
- la riabilitazione e fisioterapia è erogata da personale in possesso di titolo di fisioterapista;
- il servizio di parrucchiere è svolto giornalmente da personale abilitato;

L'attività di animazione si è svolta giornalmentedurante tutto l'anno ed è stata caratterizzata anche dall'organizzazione di diverse manifestazioni in collaborazione con le Associazioni di volontariato e culturali locali.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE SUCCESSIVA ALL'ESERCIZIO 2016.

Durante tutto il 2016 si è confermata la tendenza ad una riduzione dei ricavi , particolarmente in riferimento alle Cure intermedie, che insieme ad un incremento dei costi hanno portato ad una perdita di € 180.144. Le criticità che presumibilmente avrebbero portato ad un risultato negativo erano già state evidenziate nella relazione al Bilancio di Previsione 2016 ma il rinvio continuo della discussione nella Commissione bilancio e della presentazione dello stesso per l'approvazione in Consiglio Comunale (bilancio approvato addirittura nell'aprile 2017) hanno comportato difficoltà di programmazione prima e di gestione poi e impedito di porre in essere razionalizzazione e di adeguamento. A questo si

è aggiunta una pesante politica di tagli da parte della ASL ed una riduzione di introiti da cure intermedie che hanno prodotto la rilevante perdita per il bilancio dell'ente.

A nulla sono valse le puntuali relazioni della Direzione e del CDA che segnalavano le problematiche in questione già a partire dal 2014 e che chiedevano tra l'altro un adeguamento delle tariffe così come previsto dalle normative per gli enti strumentali.

In particolare ancora nella Relazione fatta dal Direttore al Cda il 26 gennaio 2016 e trasmessa anche al Sindaco e alla Commissione competente si affermava la necessità di prevedere un aumento delle rette a partire dal 1 aprile 2016 con la premessa che:

- da 5 anni la retta era ferma (€ 62 al giorno) (diurni quota variabile € 10)
- benché previsto dalla normativa, dal Regolamento e dalle Convenzioni ASL in questi 5 anni non era stato applicato l'aumento ISTAT annuale:

2012 3/% pari a €2,30
2013 1,1% pari a € 1,10
2014 1,0% pari a € 1
2015 0,5% pari a € 0,50

totale € 4,90

- che una costante diminuzione delle quote sanitarie incideva sulle previsioni e obbligava a recuperi continui, a revisioni e tagli.

Per es. :5 quote sanitarie in meno corrispondono ad € 92.000 annue.

La media annuale delle quote sanitarie erogate al nostro Ente è stata di n. 40 rispetto alla Convenzione con la ASL che ne prevede n. 50. In tale situazione si registravano minori entrate sul possibile per 184.000 euro. Nel bilancio di previsione erano state calcolate sullo storico 44/45 quote, secondo le promesse e gli impegni assunti dalla ASL e delle ripetute assicurazioni di interventi politici da parte della Commissione bilancio e dell'Amministrazione comunale. Purtroppo l'interessamento e l'impegno di tanti non ha trovato riscontro nella realtà. Solo grazie ad una costante azione di recupero portata avanti con ostinazione dalla Direzione e dal CDA in questi ultimi quattro anni le minori entrate rispetto allo storico sono state contenute in:

anno 2013 - € 112.086
anno 2014 - € 27.442
anno 2015 - € 32.000
anno 2016 - € 24.000

Ma rispetto al bilancio di previsione, nel 2016 vi sono state minori entrate per Cure intermedie per 106.000 euro.

Sono aumentati i costi generali:

- Utenza gas € 45.000 (prima veniva pagata dal Comune nell'appalto generale degli edifici di sua proprietà)
- Irap (prima veniva scontata da quello del Comune in media negli anni passati si pagavano dai 5.000 ai 10.000 euro). Dal 2015 a totale carico dell'Azienda speciale.

- Aumento costi fornitori, Ristorazione e manutenzioni varie

Sostanzialmente tra minori quote sanitarie e minori cure intermedie e maggiori costi già nel bilancio consuntivo 2015 si era dovuto far fronte a ben – 215.000 euro sul bilancio di previsione (cosa del resto ipotizzata dalla Direzione un anno prima, nel caso non fossero stati mantenuti gli impegni per le Cure Intermedie e fossero stati attribuiti all'Ente dal Comune nuovi costi, oltre un aumento fisiologico dei costi di alcune forniture).

INTERVENTI DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO POSTE IN ESSERE

Preliminarmente dobbiamo premettere che vi è stata una forte tensione verso l'efficientamento ponendo in essereun monitoraggio continuo e un controllo di gestione costante e poi adottando una serie di interventi:

- Aumento di alcuni posti letto (contestati dalla Asl e legati alla vecchia autorizzazione).
- Massima occupazione
- Riduzione di alcune spese possibile attraverso la razionalizzazione dei processi
- Riduzione oraria in alcuni periodi del personale aggiuntivo
- Riduzione di alcuni costi delle collaborazioni amministrative
- Eliminazione del premio di risultato del Direttore
- Recupero di occupazione dei posti per le cure intermedie
- Aumento delle quote sanitarie del Diurno Alzheimer
- Attribuzione dei costi per medicinali di fascia C agli ospiti non indigenti
- Utilizzo del Fondo rischi e di parte del Fondo recupero crediti, liberati per una verifica degli stessi e garanzie di esigibilità.

Tutte queste azioni poste in essere tra l'esercizio 2015 ed inizio 2016 di per se non erano sufficienti:
e pertanto sarebbero state necessari degli interventi per incrementare le rette e i contributi del Comune o inevitabilmente si sarebbero dovuti tagliare servizi per evitare una perdita, quantificata già in sede di bilancio di previsione a febbraio 2016 in almeno € 166.000. Perdita che si andava ampliando in assenza di iniziative adeguate. Allarmati dalla situazione, in sede di presentazione del Consuntivo 2015 alla Commissione bilancio, avevamo ribadito l'urgenza di alcune iniziative e decisioni ma senza trovare riscontro, tanto da non essere mai convocati per una discussione e valutazione del bilancio di previsione 2016 e per iniziative e correttivi conseguenti sino all'aprile 2017 .

Nonostante gli allarmi lanciati negli ultimi anni e nonostante gli obblighi previsti dal T.U.E.L e quanto stabilito dal Piano Programma e dal Contratto di Servizio approvati dal Consiglio Comunale, lo stesso Consiglio non ha avvalorato in questi anni la proposta di aumento minimo delle tariffe, che avrebbe consentito da due anni di raggiungere un equilibrio economico e proseguire anche nel programma di manutenzione straordinaria a carico del bilancio dell'Ente, come avvenuto in 6 anni precedenti per un importo complessivo di oltre 800.000 euro.
Lo stesso Revisore Unico nella sua relazione al Consuntivo del 2015 aveva sottolineato la necessità di apportare una modifica in aumento delle rette.
Come detto a nostro avviso l'incremento delle rette rappresenta una strada inevitabile seppur tale scelta rimanga nelle prerogative del Consiglio Comunale.
rLa Direzione poteva soltanto offrire un supporto tecnico e una valutazione gestionale, supportata da dati inequivocabili, e indicare le soluzioni possibili.

Nel bilancio di previsione 2016prevedevamo maggiori spese e minori entrate complessivamente per un importo di € 166.000 da erogare per costi sociali da parte del Comune al fine di lasciare inalterato il personale ed i servizi attuali, cioè per non ridurre il livello qualitativo offerto .

Le proposte avanzate per garantire il riequilibrio per l'anno 2016 erano le seguenti:

- aumento retta di € 3 giornaliere (inferiore ai 4,90 € che avremmo dovuto aggiungere se avessimo applicato l'ISTAT negli ultimi 5 anni).
  Questo aumento delle rette avrebbe consentito un recupero di € 68.850 a fronte di € 3 x 85 ospiti per media 270 gg. € . (aumento retta a partire da Aprile 2016).

  - aumento quota variabile Alzheimer da € 10 a € 13, poco più del puro costo della giornata alimentare (con esclusione del trasporto).

Ancoraad oggi l'Azienda Speciale si fa carico di un costo giornaliero reale di € 20 per ospite (giornata alimentare e trasporto) a fronte di una quota di € 10 ad ospite, che rappresenta una delle principali fonti dello squilibrio e che non rappresenta una politica sostenibile.
L'adeguamento della quota variabile per contribuire in minima parte al costo effettivo sopportato dalla struttura avrebbe portato ad unrecupero € 3 x 15 ospiti (media) per 260 gg. totale: € 11.700.
Il pagamento a parte del trasporto o l'impegno a portare gli ospiti con propri mezzi avrebbe consentito un risparmio di almeno € 30.000.

Da sottolineare che l' adeguamento della retta giornaliera (€ 90 mensili) è stato in questi anni compensato anticipatamente dagli adeguamenti pensionistici e dalla non applicazione alla retta degli aumenti ISTAT, sia per coloro che pagano totalmente la quota sociale sia per la parte che il Comune deve pagare in compartecipazione.
In ogni caso è bene specificare che l'eventuale aumento della retta non avrebbe gravato sugli ospiti indigenti, in quanto essi avrebbero continuato a pagare la quota fissa di compartecipazione mentre il Comune avrebbe avuto un aumento proporzionale.
L'aumento per gli altri sarebbe stato sicuramente sostenibile avendo una situazione reddituale adeguata. Da precisare che coloro che non sono in compartecipazione non lo sono o perché è stato accertato un reddito alto o perché si rifiutano di passare dal Punto Insieme e consegnare l'ISEE, in quanto non vogliono far conoscere il loro reddito.

Ulteriori azioni per recuperare il disavanzo:

- Ricontrattazione costi lavanderia: risparmio € 10.000
- Risparmi sulle forniture di pannoloni e materiali per igiene personale € 15.000
- Assunzione da parte del Comune per il 2016 dei costi sociali per € 166.000,00

Conclusione: queste scelte e questi interventi, se approvati, avrebbero portato al bilancio tra risparmi, maggiori entrate e contributo del Comune complessivamente circa euro 300.000 che avrebbero compensato la previsione di maggiori costi + minori entrate per il 2016. In questo modo sarebbero stati garantiti gli equilibri di bilancio e il pareggio, mantenendo la stessa qualità dei servizi e le stesse risorse umane.
L'aumento delle rette e maggiori entrate per cure intermedie non è avvenuto; il contributo del Comune è stato di 120.000, portando così ad un risultato di una perdita di € 180.144.
E' indubbio che le azioni che non si sono volute intraprendere nel 2016 dovranno essere obbligatoriamente intraprese nel 2017 se non si vorrà gravare totalmente sul bilancio del Comune per un importo di circa € 300.000.
Il CDA ha ipotizzato tre ipotesi di soluzione nel Bilancio di Previsione 2017 (si rimanda a tal fine al documento citato) che sono state rimesse alla decisione dell'Amministrazione Comunale e del nuovo Consiglio.

ALTRE INFORMAZIONI

L'Azienda Speciale "Regina Elena"dichiara che, come ogni anno, è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" in conformità agli obblighi normativi previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Tale Documento Programmatico sulla Sicurezza contiene, tra l'altro, idonee informazioni riguardo:

- l'elenco dei trattamenti di dati personali;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- una descrizione delle misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, la protezione delle aree destinate alla loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;
- la descrizione dei criteri da adottare per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza.

L'Azienda, inoltre, fa riferimento al Documento di valutazione dei rischi previsto dalla legislazione in materia di sicurezza sul lavoro, che comporta l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi presenti in azienda nonché la successiva individuazione delle misure e delle tempistiche necessarie alla loro minimizzazione ed al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza. Le valutazioni condotte non hanno evidenziatosintomatiche situazioni di rischio specificamente riconducibili alle modalità di organizzazione dell'attività lavorativa.

Nel corso dell'anno è stata inoltre effettuata dall'Azienda la formazione secondo le priorità convenute sui temi della gestione dell'emergenza, dei videoterminali e dei rischi specifici con il coinvolgimento delle figure aziendali preposte.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Si espongono di seguito, ai sensi del **nuovo articolo 2428 del Codice Civile,** i principali rischi e/o incertezze cui l'Ente è sottoposto.

1) Rischi di mercato

I principali rischi a cui è sottoposto il mercato sono connessi alla variazione dei prezzi, e della perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta con conseguente perdita di valore dei crediti.
Per l'Azienda, che opera nel settore dell'assistenza, il rischio di mercato è connesso al generale rallentamento economico generale ed alla scarsità delle eventuali risorse destinate dai Comuni, dalla Regione e dall'ASL ai servizi alle persone non autosufficienti.

2)Rischi di credito

Non si prevedono nel corso dell'anno appena iniziato particolari inadempimenti contrattuali.

3) Rischi di liquidità

Si tratta dei rischi connessi alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti.

4) Rischi connessi a contenziosi civili e fiscali

Si tratta di rischi connessi a cause civili in corso e/o al ricevimento di cartelle di pagamento che contestano il mancato pagamento, parziale o totale, di imposte o tasse relative ad anni precedenti

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Consiglieri,
il bilancio dell'Azienda Speciale "Regina Elena" che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un perdita netta di € 180.144 da ripianare da parte del Comune.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Regina Elena
Azienda Speciale
Iscritta alla CCIAA di Massa-Carrara al REA nr 131484
Via Don Minzoni 2
Carrara (MS)
P.I. 01320110453

BILANCIO AL 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	8.724	15.636
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) migliorie su beni di terzi	75.271	161.224
6) immobilizzazioni in corso ed acconti		
7) altre immobilizzazioni immateriali		
TOTALE I	**83.995**	**176.860**
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni del patrimonio indisponibile		
2) terreni del patrimonio disponibile		
3) fabbricati del patrimonio indisponibile		
4) fabbricati del patrimonio disponibile	0	0
5) fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile		
6) fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile		
7) impianti e macchinari	0	0
8) attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona	27.149	20.560
9) mobili e arredi	42.388	38.648
TOTALE II	**69.537**	**59.208**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**153.532**	**236.068**
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
II - CREDITI, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti	385.309	471.812
2) verso la Regione	14.024	16.830
3) verso la Provincia		
4) verso Comuni dell'ambito distrettuale	147.419	193.796
5) verso Azienda Sanitaria	455.127	576.753
6) verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0	43.844
7) verso società partecipate		
8) verso Erario	0	15.597
9) per imposte anticipate		
10) verso altri soggetti privati	0	60.634
11) per fatture da emettere e note d'accredito da ricevere	50.000	55.367
TOTALE II	**1.051.879**	**1.434.632**
IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) cassa	901	2.529
TOTALE IV	**901**	**2.529**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.052.780**	**1.437.161**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) ratei	412	3.000
2) risconti	5.699	7.263
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	6.111	10.263
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**1.212.422**	**1.683.492**

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Fondo di dotazione		
1) all'1/1/2006	150.000	150.000
2) variazioni		
II contributi in c/capitale all'1/1/2006		
III contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	45.258	45.258
IV donazioni vincolate ad investimenti		
V donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)		
VI Riserve statutarie e arrotondamenti	- 2	
VII Utili (Perdite) portati a nuovo		15.436
VIII Utile (Perdita) dell'esercizio	15.436	- 180.144
TOTALE A)	**210.692**	**30.551**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**115.361**
D) DEBITI, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso istituto tesoriere	185	241.499
4) per acconti	20.779	12.644
5) verso fornitori	933.741	1.156.964
12) tributari	32.156	20.553
13) verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	45.193
14) verso personale dipendente	-	-
15) altri debiti verso privati	2.388	3.692
16) Altri debiti		103
TOTALE D	**989.250**	**1.480.648**
E) RATEI E RISCONTI	12.481	56.932
TOTALE E	**12.481**	**56.932**
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	**1.212.423**	**1.683.492**

	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	3.312.364	3.330.879
2) Costi capitalizzati		
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso		
4) Proventi e ricavi diversi	231.553	212.672
5) Contributi in conto esercizio		
TOTALE A)	**3.543.917**	**3.543.551**
B) Costi della produzione		
6) Acquisti beni:	99.851	101.987
7) Acquisti di servizi	2.339.760	2.304.937
8) Godimento di beni di terzi	7.617	3.196
9) Per il personale	1.037.680	1.209.791
a) salari e stipendi	817.547	930.102
b) oneri sociali	216.012	275.242
c) trattamento di fine rapporto		
d) altri costi	4.121	4.447
10) Ammortamenti e svalutazioni	29.323	42.469
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.630	17.458
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	23.693	25.011
c) svalutazione delle immobilizzazioni		
14) Oneri diversi di gestione	240	56.628
TOTALE B)	**3.514.471**	**3.719.008**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**29.446**	**- 175.457**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari	822	-
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	822	-
b) interessi attivi bancari e postali	822	-
c) proventi finanziari diversi		
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	67	1.810
a) su mutui	-	-
b) bancari	67	1.810
c) oneri finanziari diversi		
TOTALE C)	755	- 1.810
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	**30.202**	**- 177.267**
22) Imposte sul reddito	14.765	2.876
a) irap	14.765	2.876
b) ires		
23) Utile o (perdita) di esercizio	**15.437**	**- 180.144**

RENDICONTO FINANZIARIO	2016
Entrate di disponibilità liquide ai clienti per vendita beni e prestazioni di servizi	2.964.937
Uscite di disponibilità liquide ai fornitori per acquisizione beni dei fattori produttivi	- 1.822.690
Uscite di disponibilità liquide ai dipendenti per acquisizione fattore produttivo	- 1.209.791
flusso finanziarfio della gestione extracaratteristica	212.672
a) Flusso finanziario della gestione operativa corrente	*145.128*
Investimenti tecnici (-) /Disinvestimenti tecnici (+)	- 138.022
Incasso (pagamenti) connessi ad investimenti	-
b) Flusso finanziario della gestione operativa non corrente	*- 138.022*
Flussi finanziari della gestione operativa	**7.107**
Incassi (pagamenti) da versamenti ente controllante	
Incassi (pagamenti) da finanziamenti medio	268
Incassi (pagamenti) da finanziamenti breve	- 186
Incassi (pagamenti) da proventi/oneri finanziari	- 1.810
Saldo aerea finanziaria	*- 1.728*
Flusso finanziario della gestione finanziaria	**- 1.728**
flusso finanziario della gestione tributario	- 3.750
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	**1.628**
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	**901**
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**2.529**

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE ANNO 2016

PREMESSE

L' Ente Regina Elena ha assunto la veste giuridica di Azienda Speciale dal 01 Gennaio 2015, in virtù della Delibera del Comune di Carrara n. 115 del 23/12/2014, con la quale è stata approvata la trasformazione dell'Istituzione Comunale Casa di Riposo per anziani in "Regina Elena" Azienda Speciale.

L'Azienda opera nel settore degli interventi e servizi socio - sanitari in favore di anziani e adulti prevalentemente non autosufficienti ed, in particolare, tramite la propria struttura garantisce l'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali.

A partire dall'esercizio 2015, l'Ente ha adottato la contabilità economica.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo italiano di contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 *bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Inoltre, dato il particolare tipo di azienda, non ritenendo pienamente soddisfacenti i criteri dettati dal codice civile, sono stati adottati come riferimento i principi, espressi dai dottori commercialisti, relativi alle Aziende no-profit ed il Manuale Operativo delle Asp redatto dalla Regione Emilia-Romagna per le Aziende Speciali.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal codice civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal DLgs. 17 gennaio 2003 n. 6.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale, l'importo della voce corrispondente all'31-12-2016

. Si fa presente che l'esercizio 2015 è stato il primo esercizio dell'Azienda Speciale nel quale è stata adottata la contabilità economica a seguito dell'approvazione della situazione patrimoniale

all'1/01/2015 da parte del Comune di Carrara avvenuta con delibera del C.C. n. 84 del 29/09/2015.

A partire dell'esercizio 2015, a seguito della trasformazione in azienda speciale, è mutata la classificazione dell'attività svolta dall'azienda ricondicendola ad attività di carattere commerciale con il conseguente obbligo di evidenziare, in bilancio, le componenti patrimoniali ed economiche della gestione, nonchè il risultato d'esercizio. A seguito di tale variazione l'Azienda Speciale è diventata soggetto passivo ai fini IRES - Imposta sulle società - in forza della previsione contenuta nell'art. 73 del Testo unico delle Imposte approvato con DPR N. 917 del 22.12.1986

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

a. le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

   Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;

b. il Conto economico è stato compilato tenendo presenti tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
   - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
   - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
   - sono stati riclassificate le voci avente natura straordinaria anche per l'esercizio precedente;
   - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del codice civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità per le spese inerenti i Software e Licenze d'Uso;

in quanto alla Manutenzione Straordinaria, riferendosi ad un Immobile ricevuto in Comodato gratuito dal Comune, si è convenuto di ripartite l'utilizzo secondo la durata dello stesso, pari a nove anni;

vedi schema sotto riportato :

Immobilizzazioni immateriali	Costo	Fondo amm.to all'1.1.2016	Valore al 01/01/2016	Acquisi-zioni	Ammor-tamenti	Valore netto al 31.12.2016
1) costi di impianto e di ampliamento						
Direzione e progettazione lavori	75.271	8.363	66.908	115.512	21.196	161.224
Diritti 3. di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno						
· software acquisito a titolo di proprietà	17.986	899	17.087	366	1.817	15.636
	93.257	**9.262**	**83.995**	**115.878**	**23.013**	**176.860**

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del codice civile.

Le aliquote concretamente applicate sono esposte nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Aliquota di ammortamento
Attrezzatura Sanitaria Ordinaria	***12.50%***
Impianti e Macchine	***12,50%***
Macchine d'ufficio elettroniche	***20%***
Mobili ed arredi	***11,11%***

Si precisa, peraltro, che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dimessi durante l'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole e come tali valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

Crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e spese

La voce raccoglie le seguenti voci:

- Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento accoglie un rischio di inesigibilità su crediti pari al 4,63% dei Crediti Verso i Degenti alla data del 31/12/2016.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio. Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali	Costo	Fondo amm.to all'1.1.2016	Acquisizioni	Alienazioni	Storno fondo beni alienati	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.2016
Attrezzature	205.544	198.420	4.751	- 6.354	6.354	4.742	7.133
Impianti e macchine	59.733	39.708	390			5.880	14.536
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	264.544	222.155	10.649			15.499	37.539
Autoveicoli Ordinari							
Impianti antincendio							-
TOTALE	**529.821**	**460.283**	**15.790**	**- 6.354**	**6.354**	**26.121**	**59.208**

3 COSTI D'IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

Non sono presenti né costi di ricerca e sviluppo, né spese di pubblicità capitalizzate.
I costi di ampliamento si riferiscono ai costi di progettazione relativi all'immobile iscritti con il consenso del Revisore Unico ed ammortizzati in cinque anni.

3-*BIS* RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 3-*BIS*)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.
Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4 VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 CO. 1 N. 4)

Nei seguenti prospetti vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nelle voci dell'attivo patrimoniale diverse dalle immobilizzazioni, nonché del passivo.

Con riferimento alla movimentazione delle voci del patrimonio netto, si rimanda al prospetto contenuto al punto 7 *bis* della Nota che rileva le stesse negli ultimi tre esercizi.
La composizione dei crediti iscritti nel bilancio è evidenziata nella seguente tabella:

Attivo circolante	Saldo al 31.12.2015	variazione	Saldo al 31.12.2016
Crediti:			
1) verso utenti	385.309	86.503	471.812
2) verso la Regione	14.024	2.806	16.830
4) verso Comuni dell'ambito distrettuale	147.419	46.377	193.796
5) verso Azienda Sanitaria	455.127	121.626	576.753
6) verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	43.844	43.844
8) verso Erario	-	15.597	15.597
10) verso altri soggetti privati	-	60.634	60.634
11) per fatture da emettere e note d'accredito da ricevere	50.000	5.367	55.367
TOTALE	**1.051.878,79**	**382.753,54**	**1.434.632,33**

Non vi sono operazioni particolari dalle quali scaturiscano le variazioni quantitativamente significative dei dati esposti in allegato; queste sono dovute, in massima parte, all'ordinaria attività di gestione.
La situazione debitoria al 31 dicembre 2016 invece, dettagliata nel seguente prospetto:

Debiti	Saldo al 31.12.2015	Variazione	Saldo al 31.12.2016
2) per mutui e prestiti	-		-
a) oltre l'esercizio	-		-
b) entro l'esercizio	-		-
3) verso istituto tesoriere	185	241.314	241.499
4) per acconti	20.779	- 8.135	12.644
5) verso fornitori	933.741	223.223	1.156.964
a) oltre l'esercizio	-	-	-
b) entro l'esercizio	-	-	-
12) tributari	32.156	- 11.603	20.553
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	45.193	45.193
14) verso personale dipendente	-	-	-
15) altri debiti verso privati	2.388	1.304	3.692
16) Altri debiti		-	
TOTALE	**989.250**	**491.295**	**1.480.545**

5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 5)

L'Azienda non detiene partecipazioni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISITITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 CO. 1 N. 6)

Non esistono garanzie reali su beni sociali.

6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 CO. 1 N. 6-*BIS*)

La società non ha in essere crediti o debiti espressi in altre valute.

6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-*TER*)

L'impresa non ha stipulato contratti di acquisto di attività, che prevede l'obbligo di rivendita a termine.

7 RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 CO. 1 N. 7)

La composizione della voce "ratei e risconti" dell'attivo patrimoniale è prevalentemente costituita da risconti, iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo i costi relativi ad utenze e assicurazioni.

Attivo circolante	Saldo al 31.12.2015	Variazione	Saldo al 31.12.2016
1) ratei	412	2.588	3.000
2) risconti	5.699	1.564	7.263
TOTALE	**6.111**	**4.152**	**10.263**

la voce "ratei e risconti" del passivo è prevalentemente costituita da risconti iscritti allo scopo di dedurre proporzionalmente, ad ogni esercizio, i costi di ammortamento per gli investimenti effettuati con il contributo in conto capitale del Comune di Carrara :

Passivo circolante	Saldo al 31.12.2015	Variazione	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi su stipendi al personale	7.572	4.419	11.991
Ratei passivi diversi	4.663	- 4167	496
Risconti passivi	246	44.199	44.445
TOTALE	12.481	44.451	56.932

7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 CO. 1 N. *7-BIS*)

Si precisa che è avvenuta la ricostruzione del fondo di dotazione iniziale per poter procedere compiutamente al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica.

Il prospetto di raccordo è rappresentato dalla seguente tabella:

Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2016
I Fondo di dotazione	-
1) all'1/1/2006	150.000
2) variazioni	-
II contributi in c/capitale all'1/1/2006	-
III contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	45.258
IV donazioni vincolate ad investimenti	-
V donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	-
VI Riserve Statuarie ed arrotondamenti	-
VII Utili (Perdite) portati a nuovo	15.436
VIII Utile (Perdita) dell'esercizio	- 180.144
totale	30.551

8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 CO. 1 N. 8)

Non sussistono.

9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 CO. 1 N. 9)

Non sussistono.

10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 CO. 1 N. 10)

L'Azienda ha svolto l'attività "core" nel corso dell'esercizio e, per quanto riguarda la composizione dei ricavi riteniamo opportuno rimandarvi alla relazione sulla gestione.

11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 11)

Non sussistono.

12 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 12)

Gli oneri finanziari iscritti alla voce C.17 sono composti per €67 da interessi su conti bancari.

13 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (ART. 2427 CO. 1 N. 13)

La voce "Proventi e oneri straordinari" accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria della società.

15 IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari a € 2.739,00 a titolo di IRAP

16 NUMERO DI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N. 15)

L'Azienda ha avuto un numero di dipendenti nel corso dell'anno pari a 26, così suddivisi:

- nr. 1 Direttore a tempo determinato
- n. 1 specialista in attività socio-assistenziali (coordinatore di struttura)
- nr. 6 personale infermieristico
- nr. 1 fisioterapista
- nr. 1 personale amministrativo
- nr. 1 personale servizi generali
- nr. 15 personale per assistenza alla persona

17 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (ART. 2427 CO. 1 N. 16)

I compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Revisore Unico, sono i seguenti:

- compensi Consiglio di Amministrazione: nessuna erogazione;
- compensi Revisore Unico pari ad € 7.612,80.

20 PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N. 20)

Non sussistono.

21 FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N. 21)

Non sussistono.

"REGINA ELENA" AZIENDA SPECIALE
Via Don Minzoni, 2 - 54033 Carrara (MS)
Tel. 0585 71460 - Fax 0585 70736
Part. IVA e C.F. 01320110453
Sito web: www.casadiriposocarrara.it
casadiriposocarrara@postacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REGINA ELENA - AZIENDA SPECIALE
DEL COMUNE DI CARRARA

Via Don Minzoni 2 - 54033 CARRARA

REGISTRO IMPRESE DI MASSA CARRARA

CODICE FISCALE E N. REG. IMPRESE: 01320110453 - R.E.A.: N. 131484

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SENSI DELL' ART. 14 Co. 1, LETT. A) D.Lgs. 39/10 E ART. 2429, C.2 C.C. AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Spett.le Comune di Carrara,

In via preliminare Vi segnalo che la funzione del controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabile, è stata demandata al sottoscritto Dott. Mario Chiappuella in qualità di Revisore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente e come da nomina effettuata dal Consiglio Comunale di Carrara con delibera N. 36 del 29.04.2015.

Conseguentemente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Revisore ha esercitato le funzioni di vigilanza e di controllo contabile.

Le relazioni richieste rispettivamente dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabile, e dallo Statuto dell'Ente sono contenute, stante la coincidenza del soggetto interessato, nel presente unico documento sociale, diviso in due parti in conformità alle norme di comportamento elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

* * *

PARTE I

Controllo contabile ex articolo 14 Co. 1, LETT. A) del D.Lgs. 39/10

Ai fini degli adempimenti previsti, mi è stato trasmesso, dal Consiglio di Amministrazione, il bilancio dell'Azienda Speciale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio, agli allegati, alla Nota Integrativa ed alla relazione del Consiglio stesso, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A)	Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	€.	
B)	Immobilizzazioni	€.	236.068
C)	Attivo circolante	€.	1.437.161
D)	Ratei e risconti attivi	€.	10.263

TOTALE ATTIVO	€.	**1.683.492**

PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	€.	30.551
B) Fondi per rischi ed oneri	€.	0
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€.	115.361
D) Debiti	€.	1.480.648
E) Ratei e risconti passivi	€.	56.932
TOTALE PASSIVO	€.	**1.683.492**

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	€.	**3.543.551**
B) Costi della produzione	€.	**3.719.008**
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	€.	**-175.457**
C) Proventi e oneri finanziari	€.	-1.810
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€.	**- 177.267**
Imposte dell'esercizio	€.	2.876
PERDITA **D'ESERCIZIO**	€.	**-180.144**

Il presente bilancio è redatto a seguito della sua trasformazione da Istituzione del Comune di Carrara in Azienda speciale avvenuto con deliberazione del Consiglio Comunale di Carrara N. 115 del 23.12.2014.
Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono, come indicato dagli amministratori, i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del codice civile.
Inoltre, al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno corredarlo di una propria Relazione.

In ordine al bilancio, ho svolto gli accertamenti e i controlli previsti dai "*Principi di comportamento del Collegio Sindacale*" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, inoltre, adottando una metodologia di controllo a "*campione*" delle rilevazioni dei fatti amministrativi da sottoporre a verifica, ho provveduto alle verifiche periodiche verbalizzandone il contenuto, così come ho partecipato alle riunioni consiliari.
Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Conseguentemente i controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Sulla base dei controlli espletati attesto la regolare tenuta della contabilità e rilevo che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto, dall'Organo Amministrativo, nel rispetto degli schemi previsti

contabili previste dall'art. 2435 *bis* del codice civile, in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata, e la nota integrativa rispetta il dettato dell'articolo 2427 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano inoltre, ai fini comparativi, gli importi relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Più precisamente, in merito vi segnalo:

- Per quanto di mia conoscenza, nella redazione del bilancio, l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, e allo articolo 2423 bis, secondo comma, del codice civile.
- La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- I ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.
- Dai riscontri eseguiti, non risultano eseguite compensazioni di partite.
- La Nota Integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché altre ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.
- Le valutazioni rispettano quanto prescrive l'articolo 2426 codice civile ed in conformità all'articolo 2423 bis codice civile, sono improntante e prudenza e competenza.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Revisore, al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto dell'ammortamento calcolato a quote costanti lungo il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare in tale voce sono ricompresi oneri per lavori di straordinaria manutenzione sull'immobile in cui l'Azienda svolge la propria attività e ricevuto dal Comune di Carrara - proprietario - in comodato d'uso gratuito della durata di nove anni. I piani di ammortamento di tali spese sono stati calcolati sulla base della durata del contratto di (quindi ripartiti in nove anni) seguendo il principio della loro distribuzione in base al titolo d'uso di detto immobile.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo dei relativi costi accessori.
- Ai sensi dell'articolo 2427/3 bis codice civile, ritengo che non esistano, allo stato attuale, i presupposti per una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- L'Azienda non detiene partecipazioni in altre società o Enti di alcun tipo e non ha posto in essere operazioni di compravendita delle stesse.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono calcolati in base a piani di ammortamento impostati per quote costanti, che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo economico futuro dei beni, tranne, come sopra detti per lavori di straordinaria manutenzione sull'immobile ricevuto in comodato d'uso gratuito.
- Non vi sono rimanenze finali da valutare.
- Le disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario.
- I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati definiti in ordine al principio della competenza economico-temporale.
- I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti: non mi risultano motivazioni che inducano a dissentire sulla congruità del fondo.

- I debiti sono stati iscritti al valore nominale e corrispondono agli impegni sociali in essere.
- Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato secondo le modalità di legge.
- Il Revisore prende atto che l'Azienda ha provveduto ad effettuare il calcolo delle imposte, secondo l'aliquota fiscale vigente: le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari a € 2.739,00 a titolo IRAP.

Nel procedere all'esame delle risultanze contabili dell'esercizio 2016 e della Nota Integrativa, si osserva che l'esercizio in disamina evidenzia i seguenti dati in tema di risultato operativo la cui dinamica nel tempo viene di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE	**2015**	**2016**
Valore della produzione	3.543.917	3.543.551
Costi della produzione	-3.514.471	-3.719.008
Risultato operativo	*29.323*	*-175.457*
Proventi ed oneri finanziari	755	-1.810

Il Revisore, inoltre, richiama l'attenzione sull'evoluzione di alcune voci di ricavo e di costo indicative della gestione economica della società:

DESCRIZIONE	**2015**	**2016**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.312.364	3.330.879
Altri ricavi e proventi	231.553	212.672
Incrementi immob. Per lavori interni		
Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.851	101.987
Spese per servizi	2.339.760	2.304.937
Spese per godimento di beni di terzi	7.617	3.196
Oneri per il personale	1.037.680	1.209.791
Ammortamenti svalutazioni	29.323	42.469

Anche ad una prima analisi appare del tutto chiara l'eccessiva incidenza del costo del personale, ritenuto necessario, sul totale dei costi della struttura, come pure il costi dei servizi accessori (quali l'animazione) rispetto, sempre, al totale dei costi. Appare del tutto improcrastinabile una decisione da parte dell'Organo comunale in merito alla copertura di alcuni costi (quale la seconda infermiera notturna e le spese di trasporto degli ospiti) oggetto, nei mesi scorsi, di accesi dibattiti anche sulla stampa locale.

In definitiva, a mio giudizio, il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Azienda per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel contesto della presente relazione.

PARTE II

Relazione del Revisore sull' attività di vigilanza resa nel corso del 2016 ex articolo 2429 comma 2 codice civile

nel confermare che i risultati dell'esercizio sociale risultano essere quelli già sinteticamente esposti nella prima parte del presente documento, Vi informo che nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, ho svolto l'attività di vigilanza prevista dall' articolo 2403 del codice civile , secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili .

In particolare:

a) ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
b) ho partecipato, pur non essendoci un obbligo statutario, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statuarie con riferimento alle quali posso ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
c) ho ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le verifiche periodiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
d) ho approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della stessa, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, ho operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.
e) In particolare ho verificato l'adozione che la società ha proceduto alla valutazione dei rischi sul lavoro e alla redazione del relativo Documento, come previsto dall'art. 28 del D.lgs. 09.04.2008 N. 81.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiedere segnalazioni o menzione nella presente relazione.

Facendo seguito a quanto già affermato nella prima parte della presente relazione, si

ribadisce che:

- l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.
- Il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Revisore è a conoscenza;
- La relazione del Consiglio di Amministrazione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio.

* * *

In conclusione della presente Relazione preme sottolineare quanto indicato nella Relazione sulla Gestione da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al più volte richiesto adeguamento delle rette e al costante monitoraggio dei trasferimenti da parte della ASL di competenza con particolare riferimento alle "cure intermedie". Nel corso del 2016, a tale ultimo riguardo, si è constatato un minore ricorso da parte della ASL all'invio di pazienti per cure intermedie che, con il mancato aumento delle rette degli ospiti ed al mantenimento di tutti i servizi fino ad oggi garantiti dall'Ente, ha influenzato negativamente il bilancio in approvazione generando una perdita consistente. Bene ha fatto il Consiglio nell'evidenziare analiticamente, nella propria Relazione, le ragioni di tale negativo risultato di gestione invitando il Consiglio Comunale a voler prendere gli opportuni provvedimenti in ordine alle rette ed alla diminuzione dei costi (uno per tutti il pagamento a carico della struttura dei costi di trasporto degli ospiti).
Viste le previsioni legislative previste dal TUEL in materia di pareggio di bilancio e quelle contenute nello Statuto dell'Ente, si raccomanda, pertanto, il Consiglio di Amministrazione, a voler adottare tutte le misure necessarie al contenimento dello squilibrio di bilancio e, il Comune di Carrara, a deliberare in merito alle richieste ed alle proposte più volte presentate dal Consiglio di Amministrazione e puntualmente evidenziate nella Relazione sulla Gestione.

A conclusione di quanto detto, considerata anche l'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, le cui risultanze sono contenute nella prima parte della presente relazione, il Revisore non rileva motivi ostativi all' approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, che evidenzia una perdita d'esercizio di €. 180.144,00.

IL REVISORE
(Dott. Rag. *Mario Chiappuella*)